

# Verifica successiva relativa all'attuazione di una raccomandazione d'importanza prioritaria – Fusione del controllo del traffico aereo civile e militare

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni e Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

## L'essenziale in breve

---

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato lo stato di attuazione delle raccomandazioni formulate nel suo rapporto di verifica sulla fusione del controllo del traffico aereo civile e militare<sup>1</sup>. Denominato HELCO, questo progetto ha raggruppato i servizi di navigazione aerea in seno alla società Skyguide. Il progetto intendeva offrire una maggiore flessibilità nell'uso dello spazio aereo. Prevedeva inoltre una migliore integrazione delle funzioni di regolazione tramite il raggruppamento dell'infrastruttura e delle sinergie a livello tecnico. L'armonizzazione dei processi e dei dati comuni doveva garantire una gestione più efficace dello spazio aereo.

Nel suo rapporto di verifica del 2017, il CDF aveva constatato che il progetto HELCO corrispondeva più a una visione che a un progetto circostanziato in materia di fattibilità, in particolare per quanto riguarda gli aspetti tecnici e la compatibilità tra i sistemi. L'aumento dell'efficienza previsto non si è verificato. L'impossibilità di creare un'autorità comune di regolazione si è rivelata essere un punto debole del progetto. Il CDF aveva riscontrato divergenze tra le autorità civili e militari nell'applicazione delle regole, segnatamente nell'uso dell'equipaggiamento militare a fini civili. Una raccomandazione chiedeva di chiarire le questioni di governance e i punti ancora in sospeso relativi al progetto HELCO.

### 15 anni per un progetto strategico e risultati attesi a lungo termine

Nel 2016 l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha avviato un programma per riorganizzare lo spazio aereo e l'infrastruttura aeronautica (AVISTRAT-CH). Si tratta di affrontare le difficoltà legate all'aumento del traffico aereo, di rispondere alle esigenze immediate di nuovi utenti nonché di gestire lo spazio aereo svizzero in modo più flessibile e agile. Questo programma coinvolge tutti gli attori presso il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e presso Skyguide.

Nel 2019 i diversi attori hanno convenuto una visione comune da adottare. La prossima tappa consiste nell'elaborare strategie e poi attuarle. I risultati sono attesi entro 6–8 anni e la durata del progetto, partendo dall'inizio del programma, è di 15 anni. Da parte sua, Skyguide ha redatto un documento di lavoro sulle esigenze in materia di collaborazione con le Forze aeree.

---

<sup>1</sup> «Fusione del controllo del traffico aereo civile e militare – Attuazione e bilancio» (n. della verifica 15388), disponibile sul sito Internet del CDF ([www.cdf.admin.ch](http://www.cdf.admin.ch)).

## **Progetto di adeguamento delle basi legali e creazione di un'autorità per l'aviazione militare**

Per sopperire all'assenza di un'autorità comune di regolazione, nel 2018 è stata creata l'autorità per l'aviazione militare (Military Aviation Authority, MAA), omologa dell'UFAC. Per risolvere i problemi di governance, il DATEC e il DDPS intendono adeguare le basi legali. Il Parlamento discuterà verosimilmente queste proposte nel 2022. Gli adeguamenti entreranno in vigore non prima del 2023.

Con 35 posti in equivalenti a tempo pieno nel 2020, la MAA si trova in una fase transitoria e non ha ancora una struttura definitiva. Parallelamente, a seguito delle modifiche a livello di ordinanza, il Consiglio federale ha precisato le condizioni d'uso degli aerodromi militari a fini civili.

## **Collaborazione migliorata**

I principali attori ritengono che gli scambi e la collaborazione siano migliorati. Il mandato del gruppo di lavoro sulla regolazione (*Air Navigation Services Regulation Group, ARG*) è stato riveduto nel 2019. In quanto organo di consulenza per il direttore dell'UFAC e il capo delle Forze Aeree, l'ARG propone soluzioni concrete in materia di regolazione per la navigazione e la sorveglianza aeree. Funge anche da organo di risoluzione delle controversie. Ha inoltre creato un organo preposto alla gestione strategica dello spazio aereo, denominato *High Level Airspace Policy Body*.

Le relazioni, la ripartizione delle competenze e le procedure decisionali inerenti alla regolazione tra l'UFAC e la MAA sono disciplinate in una convenzione. L'UFAC e Skyguide sono membri del consiglio consultivo della MAA. Questo organo mette a disposizione una piattaforma di discussione allargata in caso di divergenze ricorrenti. In ultima istanza la decisione spetta al DATEC e al DDPS. Un altro punto positivo è che l'UFAC partecipa alle riunioni concernenti lo stato di avanzamento dei progetti di acquisto dell'equipaggiamento militare utilizzabile anche dai civili.

## **Lacune persistenti nello scambio dei dati**

Lo scambio dei dati tra le autorità civili e militari rimane un punto debole. La situazione non si è affatto evoluta dal 2017: nessuna standardizzazione, strumenti di visualizzazione insufficienti, numerosi interventi manuali sulle interfacce. La compatibilità dei sistemi per lo scambio dei dati diventa ancora più importante nell'uso flessibile dello spazio aereo. Ciò presuppone uno scambio celere dei dati.

L'equipaggiamento militare utilizzato dai civili deve essere validato conformemente alle disposizioni civili in materia di sicurezza. Al riguardo, i progressi fatti sono modesti. Le condizioni per tale validazione e il finanziamento restano questioni delicate che sono all'origine di divergenze tra le autorità civili e quelle militari.

## **Un bilancio incerto in attesa delle decisioni future**

Le autorità federali hanno intrapreso iniziative e avviato la procedura di adeguamento delle basi legali. Occorre quindi attendere i risultati dei dibattiti parlamentari e una migliore integrazione della MAA. Il bilancio è dunque incerto. Il CDF ritiene che i servizi della Confederazione debbano adottare delle misure per rafforzare le sinergie a livello tecnico e nello scambio dei dati, come pure per garantire la validazione dell'equipaggiamento militare utilizzato dai civili. Pertanto la raccomandazione oggetto della presente verifica si considera attuata solo in parte ed è ancora aperta.

**Testo originale in francese**